

>ANSA-BOX/ Giovani: temono per lavoro, 80% sfida paura terrorismo

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - La disoccupazione fa paura. Lo dice il 22,9% dei giovani intervistati nell'ambito dal Quinto Rapporto di ricerca realizzato dall'Osservatorio 'Generazione Proteo' della Link Campus University che, quest'anno, ha intervistato circa 20 mila ragazzi italiani, fra i 17 e i 19 anni. Quasi 4 giovani su dieci hanno una preoccupazione ancora più¹ alta, quella di non poter realizzare i propri sogni. Disposta a fare sacrifici (29,7%), la cult generation ² pronta anche ad andare all'estero dove, per il 45,1%, ³ molto più¹ facile fare impresa. Pronta ma non entusiasta: il 38% degli intervistati sostiene infatti che lasciare l'Italia non gli piacerebbe affatto.

Preoccupazione, paura e rabbia emergono quando si parla di terrorismo, rischio che, per il 69,3% degli intervistati, esiste anche per l'Italia. Ma, nonostante questo, il 79,8% dei ragazzi intervistati dice di non aver modificato le proprie abitudini. La politica resta lontana con il 67,1% degli intervistati che si dice poco o per nulla interessata. I giovani dimostrano vicinanza anche agli immigrati: il 37,8% li considera un'emergenza umanitaria, mentre il 24,5% una questione internazionale. Una 'società giusta', del resto ⁴ quella in cui si rispetta la legge (26,9%), si tutelano i diritti (25,7%) e si rendono uguali le persone (21,4%). Guai per² a sgarrare: il 62,4% degli intervistati non rifiuta la pena di morte.

Per il 41,6% dei ragazzi essere colti vuol dire innanzitutto conoscere, ma anche avere la giusta dose di curiosità (19,4%) e mantenere legami con la tradizione (14,9%). Decisivo il ruolo della scuola, sinonimo di crescita per il 40,8%, ma non sufficiente: il 26,2% ritiene infatti che si diventa persone colte anche viaggiando e conoscendo tradizioni diverse.

Il 33,9% dei giovani tra i 17 e i 19 anni sa che i social possono creare dipendenza e il 29,1% ⁵ cosciente che, isolandosi in rete, ci si disabituia alla vita di tutti i giorni. Ci⁶ nonostante il 17,2% ammette che gli ⁷ capitato di chiudersi volontariamente in casa e di comunicare solo attraverso la tastiera. Capitolo selfie: per Nicola Ferrigni, direttore dell'Osservatorio Generazione Proteo 'il 53,1% degli intervistati se ne concede uno solo se ⁸ accanto alla persona del cuore. Non manca tuttavia lo scatto estremo, come asserisce il 10,9% di chi si selfa in situazioni estremamente pericolose o il 17,9% che lo fa in motorino'.

Il 52,3% degli intervistati spiega di aver scelto un tatuaggio per ricordarsi di qualcosa o di qualcuno, mentre il 38,4% sostiene di fare uso di droghe leggere e il 46,7% di bere alcool fino a perdere il controllo, per puro divertimento (49,1%) o per semplice curiosità (30,6%). Il 10,4% dichiara addirittura di aver sperimentato l'eye-balling, di aver ciò⁹ assunto alcool come se fosse collirio per gli occhi. (ANSA).

Giovani:23% teme per lavoro,80% resiste a spettro terrorismo

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - La disoccupazione fa paura. Lo dice il 22,9% dei giovani intervistati nell'ambito dal Quinto Rapporto di ricerca realizzato dall'Osservatorio 'Generazione Proteo' della Link Campus University che, quest'anno, ha intervistato circa 20 mila ragazzi italiani, fra i 17 e i 19 anni. Il rapporto Ã" stato presentato oggi a Roma.

Secondo la ricerca quasi 4 giovani su 10 (il 37,5%) hanno una preoccupazione ancora piÃ¹ alta, quella di non poter realizzare i propri sogni. Disposta a fare sacrifici (29,7%), la cult generation Ã" pronta anche ad andare all'estero dove, per il 45,1%, Ã" molto piÃ¹ facile fare impresa. Pronta ma non entusiasta: il 38% degli intervistati sostiene infatti che lasciare l'Italia non gli piacerebbe affatto.

Preoccupazione, paura e rabbia emergono quando si parla di terrorismo, rischio che, per il 69,3% degli intervistati, esiste anche per l'Italia. Ma, nonostante questo, il 79,8% dei ragazzi intervistati dice di non aver modificato le proprie abitudini. La politica resta lontana con un 67,1% di intervistati cui interessa poco o per nulla. I giovani dimostrano vicinanza anche agli immigrati: il 37,8% li considera un'emergenza umanitaria, mentre il 24,5% una questione internazionale. Una 'societÃ giusta', del resto Ã" quella in cui si rispetta la legge (26,9%), si tutelano i diritti (25,7%) e si rendono uguali le persone (21,4%). Guai perÃ² a sgarrare: il 62,4% degli intervistati non rifiuta la pena di morte.(ANSA).